

Veglia in preparazione
al
Santo Natale



Aspettando
COLUI
che VIENE

Parrocchia Santa Maria Assunta – Gemona del Friuli
24 dicembre 2014

Introduzione [di Loretta]

L'attesa è un tempo prezioso nutrito di speranza, questa sera il cuore di ognuno aspetta, freme, gioisce entrando nel mistero del Natale per accogliere la verità di Dio, GESU', il nome voluto dal cielo in cui è racchiuso tutto il progetto di Dio per l'umanità.

Nell'attesa non c'è bisogno di preparare grandi cose ma occorre predisporre il cuore ad essere svuotato da tante cose che lo appesantiscono e distolgono lo sguardo da colui che vuole essere la nostra attenzione.

La frenesia delle giornate riempite di impegni, preoccupazioni quotidiane lasciano ben poco spazio al silenzio, al saper mettersi all'ascolto nel silenzio in cui Dio vuole parlare personalmente al nostro cuore. Cogliamo la ricchezza di questo momento e chiediamo a Maria, madre e donna dell'attesa e del silenzio di accompagnarci in quest'ora.

Siamo certi che ancor prima di esprimere il desiderio di saper accogliere colui che viene oggi come ieri, lui per primo attende di essere accolto nella culla del cuore di ciascuno di noi.

Vogliamo far spazio nella culla del nostro cuore, vieni e ricolma di luce il buio della nostra tiepidezza, dell'incertezza, nel buio della fede che ha bisogno di essere rafforzata, pace nel tormento del vivere, il calore dell'amore nell'oscurità del dolore.

Ravviviamo lo stupore e la meraviglia nell'accoglierti nel cuore e lasciamoci toccare dalla parola che si fa carne. e risuoni nel profondo prendendo dimora in noi.

LASCIAMOCI ABITARE DA GESU'.

come aveva promesso ai nostri padri

Canto Isaia 11

Isaia 11, 1-2

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici.

Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.

Isaia 7, 14

Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele (che significa Dio con noi)

Isaia 9,5

Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.

Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace; grande sarà il suo dominio e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e sempre

Michea 5, 1

E tu, Betlemme di Efrata così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele.

Papa Francesco - udienza generale 18/12/13

Dio ha voluto condividere la nostra condizione umana al punto da farsi una cosa sola con noi nella persona di Gesù, che è vero uomo e vero Dio. Ma c'è qualcosa di ancora più sorprendente. La presenza di Dio in mezzo all'umanità non si è attuata in un mondo ideale, idilliaco, ma in questo mondo reale, segnato da tante cose buone e cattive, segnato da divisioni, malvagità, povertà, prepotenze e guerre. Egli ha scelto di abitare la nostra storia così com'è, con tutto il peso dei suoi limiti e dei suoi drammi. Così facendo ha dimostrato in modo insuperabile la sua inclinazione misericordiosa e ricolma di amore verso le creature umane.

Egli è il Dio-con-noi; Gesù è Dio-con-noi.

Gesù è Dio-con-noi da sempre e per sempre con noi nelle sofferenze e nei dolori della storia.

Il Natale di Gesù è la manifestazione che Dio si è "schierato" una volta per tutte dalla parte dell'uomo, per salvarci, per risollevarci dalla polvere delle nostre miserie, delle nostre difficoltà, dei nostri peccati.

ci è stato dato un figlio

Canto Magnifica il Signore anima mia

Luca 1, 30-35; 38

L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la tua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio".

Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto".

abbiamo visto sorgere la sua stella

Canto Alleluja

Luca 2, 8-12

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore.

Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia.

Matteo 2, 1b-3

Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: "Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere una stella, e siamo venuti per adorarlo".

All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme.

Riflessione [*Ilde, Miriam*]

Signore, noi siamo i pastori tremanti che l'angelo consola. Nelle nostre vite complicate, spesso piene di tormento, insoddisfazione, situazioni ambigue, nodi inestricabili ci sentiamo indegni di tanta attenzione, indegni di tanto amore. La gioia, pensiamo, è per gli altri. L'angelo ci rassicura: la gioia è per tutti i figli, e non va meritata ma solo accolta. Il segno di un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia cos'ha di tanto straordinario in un mondo contadino? Proprio il fatto che è un segno. Che quella assoluta normalità, nella sua stupefacente infinita fragilità è il segno voluto da Dio per annunciare la nascita del Salvatore. Che viene in quella forma e non in altra per consolare il suo popolo e dirgli che la schiavitù è finita, la notte è al termine e il giorno è vicino. Tutti possono partecipare alla grande gioia, nessuno è escluso per età, condizione economica, posizione sociale, situazione di vita. Il figlio è stato dato a tutti coloro che lo accolgono, senza distinzioni né condizioni.

Signore, noi vorremmo essere i Magi sapienti che ti vedono con gli occhi del cuore e intraprendono il viaggio per giungere semplicemente ad adorarti, per benedirti senza chiedere nulla perché hanno capito, hanno trovato, hanno ricevuto. Vorremmo essere come loro ma spesso pretendiamo la tua risposta in cambio della nostra fede, poniamo le nostre condizioni e la stella deve posarsi dove diciamo noi e non dove dici tu. Vorremmo essere come loro ma Erode ci inganna con le sue finzioni e ci fa sbagliare strada, il nostro cuore si smarrisce, sostituiamo la luce fulgida della stella con il lume fiavole dei nostri ragionamenti.

Signore, ti preghiamo di non farci mai diventare Erode, di non lasciarci appartenere al mondo che considera onorevole e degno il potente, il ricco, il furbo ma che si turba alla luce della verità che viene da te e non potendo opporvisi la elimina.

Signore, donaci il cuore semplice e aperto dei pastori e dei Magi, la loro pazienza e mitezza, la loro umiltà. Per accogliere nelle nostre case il canto dell'angelo, per vedere ancora sorgere la tua stella, per portare ai vicini e ai lontani l'annuncio lieto della venuta di un salvatore che perdona, guarisce, libera, ama.

una luce rifiuta

Canto Alzati e risplendi

Giovanni 1, 1-5; 9-12

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe.

Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto.

A quanti però l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio.

Riflessione [di *Selene*]

È da Gesù che riceviamo la forza, perchè Lui è la luce che vince le tenebre. Noi sappiamo che Lui oggi sta per venire nel mondo per ricolmarci della Sua grazia e della Grazia del Padre; Lui viene per sconfiggere il male nel mondo, per liberare ognuno di noi dai nostri peccati e per illuminare le nostre vite. Dio non ci toglie gli ostacoli e le difficoltà, ma ci ha mandato colui che 'era Dio' perchè ci accompagni nel cammino. Il nostro Signore vuole il meglio per ognuno di noi e ci ama talmente tanto da mandare suo figlio in mezzo a noi perchè l'oscurità non possa più nulla; ogni paura viene sconfitta da colui che è luce e salvezza. Ma diventeranno figli di Dio solo coloro che credono. Chi crede lo accoglie e chi lo accoglie vivrà nella grazia del Signore in eterno.

Canto Maranathà

La nascita di Gesù, ci porta la bella notizia: siamo amati immensamente e singolarmente da Dio, e questo amore non solo ce lo fa conoscere, ma ce lo dona, aspettando solo il nostro **SI!**

avvenga in noi quello che hai detto

Natale di Gesù 2014